

DESIGN

◆ SALONE ◆
FUORI SALONE

MILANO

BIMESTRALE - POSTE ITALIANE S.P.A. SPED. IN A.P. 70% - ROMA - COPIA EURO 0,001 - SUPPLEMENTO AD ARTIBUNE MAGAZINE N.18



MA QUALE CRISI?
INTERROGATIVI IN TRIENNALE

BEST UP E CASCINA CUCCAGNA
CRESCERE A IMPATTO ZERO

IOSA GHINI E FUKSAS
IL DESIGN A CASA LORO

LINA BO BARDI BARDI'S BOWL CHAIR

Non c'è prodotto più difficile di una riedizione di un grande classico, in particolar modo quando l'oggetto non è mai stato industrializzato e ci si può confrontare solo con i disegni dell'autore. È mirabile il risultato ottenuto da Spotti Milano con la *Bowl Chair* (1951) dell'architetto italo-brasiliano Lina Bo Bardi. La seduta semisferica è semplice nelle linee e funzionale, potendo essere orientata in posizioni diverse. Distribuita da Arper, la *Bardi's Bowl Chair* è prodotta in serie limitata di 500 pezzi. La gamma di colori vivaci non fa che avvicinare ancora di più un prodotto già estremamente contemporaneo.

www.spotti.com



TRA MOBILI DANZANTI E SPECCHI DEFORMANTI

di VALIA BARRIELLO

LANZAVECCHIA+WAI ROCKERS

Chi non ha mai provato l'irrefrenabile desiderio di salire su un'altalena o dondolarsi su un cavallo in legno, anche da adulto? Chi ha detto che i giochi devono essere fatti solo per i bambini? Il giovane duo italo-malese Lanzavecchia+Wai ha ideato una coppia di *Rockers*, giochi per adulti di tutte le età. Una comoda panca in lastra di ferro calandrata, tolti gli appositi fermi diventa una pratica sella su cui lasciarsi dondolare da soli o in coppia. Il divertente progetto è stato commissionato dalla gallerista Claudia Pignatole di Secondome.

www.secondome.eu

HIRONORI TSUKUE - SWINGY

Il leggero dondolio su una seduta non sarà più visto come un ludico passatempo. Il designer giapponese Hinori Tsukue ha messo a punto una nuova tipologia di sedia-sgabello che si basa sul funzionamento delle *Balance Ball* che aiutano a trovare la corretta posizione del corpo tramite piccoli movimenti per rimanere in equilibrio. *Swingy*, l'autoproduzione di Tsukue, vuole diminuire lo stress che il corpo accumula durante una lunga giornata lavorativa. Sarà presentata in via Savona 52 da *Source*, festival fiorentino di design autoprodotta che annuncia la sua prossima edizione settembrina.

www.tsukue.se

FEDERICO ANGI PLISSÉ

Narciso si innamorò del proprio riflesso sulla superficie di un ruscello, nonostante non fosse un'immagine fedele alla realtà, dato il movimento dell'acqua. Ma chi sostiene che gli specchi debbano riflettere una figura perfettamente conforme? *Plissé*, specchio disegnato da Federico Angi per Atipico, è composto da una lastra in ottone, tagliata e piegata a laser, che rimanda un'immagine spezzata, non lineare. Una nuova percezione della figura, per osservare la realtà in maniera differente.

www.atipiconline.it



Il senso di Charlotte Perriand (Perriand) per la fotografia

Se il lavoro di Charlotte Perriand come progettista, dalla collaborazione con Le Corbusier e Pierre Jeanneret al periodo giapponese, è molto

conosciuto, oggetto di studi e retrospettive, le sue fotografie sono forse meno note. Eppure costituiscono una tappa fondamentale nella costruzione dell'immaginario creativo dell'artista francese, che da esse trae ispirazione per le sue ricerche sulle forme e sui materiali, utilizzandole come fossero schizzi, per fissare nella memoria un'idea, un motivo, un pattern geometrico. Così, la rete metallica di un ponte si lascia intravedere, sotto forma di suggestione impalpabile, nella struttura di una sedia, mentre il boma di una barca a vela fotografata in Croazia evoca le linee pure di una lampada. Durante la Design Week, e fino al 4 maggio, la Galleria Sozzani espone una selezione di 55 fotografie scattate nel corso degli Anni Trenta e provenienti dall'archivio di Charlotte Perriand o dalle collezioni del Museo Nicéphore Niépce di Chalon-sur-Saône, in dialogo con alcuni pezzi iconici di design.

GIULIA MARANI

www.galleriacarlasozzani.org

Da Milano, su Milano, per Milano. La creatività e Ambrosiana

Vasi ispirati alle guglie del Duomo, bicchieri che evocano la struttura della Torre Velasca, vassoi costruiti con la tecnica del vetro a piombo, tipica delle vetrate delle chiese, con un disegno che rimanda alla Chiesa di San Francesco di Giò Ponti, bottiglie che ricordano nella forma la vedovella, l'onnipresente fontanella pubblica me-

neghina. *Ambrosiana* è una nuova collezione, esposta nel centro di Milano durante la settimana del design, ma anche un progetto che mette al centro la città come fonte d'ispirazione, ricca di stimoli da

declinare in forme e materiali diversi, tra una citazione e un clin d'œil. Nasce dalla creatività di tre designer nate all'inizio degli Anni Ottanta, milanesi di nascita o d'adozione, che in questo modo intendono rendere omaggio alla città simbolo del design italiano, punto di riferimento per chi

lavora nell'ambito del progetto su scala mondiale. I lavori di Cristina Celestino, Serena Confalonieri ed Elena Salmistraro saranno presentati in un allestimento che li vedrà dialogare con le opere di alcuni maestri del design milanese, realizzato in collaborazione con Spazio 900 in via Archimede.

GIULIA MARANI

www.ambrosianacollection.com

Coquette, il trono di plexiglas

Cosa succede quando un'artista e una designer uniscono le forze? Che il risultato può essere sorprendente e inaspettato. È il caso di *Coquette*, trono in plexiglas ideato nel 2012 da Silvia Viganò insieme a Beatrice Novara e che in occasione del FuoriSalone verrà presentato presso gli spazi della boutique-atelier Super in piazza San Marco. Ispirata all'omonimo film del 1929, la seduta è nata da un'intuizione del duo tutto al femminile: "È leggera, maliziosa e sicuramente un po' civetta, proprio come le superdonne del nostro presente", raccontano. È alle donne che si ispira tutto il lavoro di Silvia

Viganò - che ha già esposto a Hong Kong, Parigi e Miami Beach -, un'artista sempre a metà tra moda,

arte e design, nei cui quadri tutto passa dallo sguardo trasognato e malizioso delle donne. Una seduta comoda, contrariamente a quanto si possa immaginare, dal disegno geometrico rigoroso ma ingentilito dalla delicatezza della figura femminile rappresentata sullo schienale. Un viso dai tratti caricaturali, da cui è impossibile distogliere lo sguardo.

Mia Fair. La fotografia e di casa a Milano

È pronta a inaugurare la sua prima edizione in Estremo Oriente (il prossimo ottobre a Shanghai), ma non per questo dimentica le buone e sane tradizioni. Quarta edizione per MIA, fiera della fotografia d'arte che, come di consueto, Fabio Castelli porta a Milano nella cornice di Superstudio Più. Appuntamento dal 23 al 25 maggio per una rassegna che vede ai nastri di partenza circa 200 espositori - tra gallerie ed editori specializzati, ma anche artisti indipendenti - e che parte dal record di oltre 20mila visitatori registrato lo scorso anno. Con una special guest: Irene Grandi, protagonista di un'attesa performance con i videoartisti Pastis. Un evento che guarda al lungo periodo, come dimostra la conferma del felice esperimento di *Codice MIA*: severissime le selezioni che hanno permesso di individuare i 45 artisti che presenteranno il proprio portfolio ad art-advisor di altissimo spessore, passando da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo ad Anne-Marie Beckmann, curatrice della collezione Deutsche Börse.

www.miafair.it

Onwards. Manifattura, design e stampa 3D

Nella miriade di proposte del FuoriSalone 2014, spicca per originalità e contemporaneità del progetto la mostra *Onwards* curata da Raffaella Guidobono, curatrice indipendente, e da Claudia Pignatella, fondatrice e direttrice



della galleria Secondome di Roma. Innanzitutto per il luogo, la suggestiva sede in via Varese 12 di h+, società di marketing culturale che sviluppa e produce progetti specifici per aziende e istituzioni; ma soprattutto per la selezione di prodotti, designer e aziende accomunati da esperienza manifatturiera, qualità del segno progettuale e

sapienti innesti di innovazione che questa mostra propone. *Onwards* riunisce sei aziende che condividono autonomia creativa e filiera corta (Leftover, Secondome, Berto Salotti, Exnovo, Menotti Specchia, Mingardo) e un animato gruppo di giovani designer (Lanzavecchia+Wai, Alfred von Escher, Parisotto+Formenton, Matteo Cibic, Francesco Faccin, Gio Tiroto, Francesco Meda, Faton Gjoni, a/r studio, Emmanuel Babled, Studio Charlie, Zazielab,



Revesz+Tatangelo, Luca Nichetto con Joe Graceffa e Lera Moiseeva). Il progetto è condiviso con Design – Apart. MONICA AG SCANU

www.onwards01.wordpress.com

Fondazione Ermanno Casoli ed Elica. Da Fabriano a Milano in trenta fotografie

Da Fabriano a Milano. In occasione del FuoriSalone 2014, la Fondazione Ermanno Casoli si trasferisce nella città lombarda per presentare le fotografie di Fabio Barile e Francesco Neri. Sotto la curatela di Alessandro Dandini de Sylva e del direttore artistico della Fondazione, Marcello Smarrelli, gli spettatori saranno portati a condurre un viaggio identitario all'interno del mondo di



Elica, l'azienda che produce cappe da cucina e che a questa realtà culturale ha dato i natali. Proprio per questo l'evento, allestito dallo studio di architettura stARTT, si svolgerà nello showroom milanese dell'impresa presieduta da Francesco Casoli, sotto il titolo *Middle-Earth*. Trenta gli scatti che conducono negli stabilimenti di Querétaro (Messico), Shengzhou (Cina) e Fabriano (Italia), riprendendone i dipendenti, le facce, le azioni - insomma, "il volto" di

Elica -, mentre il secondo filone della mostra è quello che racconta il paesaggio industriale degli stabilimenti italiani, vere e proprie aziende a misura d'uomo, spazi dove lavoro e vita si fondono con l'arte.

SANTA NASTRO

www.fondazionecasoli.it